

ELABORATI DA ALLEGARE ALL'ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (DPR 59/2013) NEL CASO DI SCARICO DI **ACQUE REFLUE INDUSTRIALI IN PUBBLICA FOGNATURA** GESTITA DAL **PICENO CONSIND**. (richiesti con prot. n.1786 del 11/05/2015)

- a. Contratto (laddove previsto dal vigente regolamento consortile sugli scarichi domestici ed industriali e/o altro) di allaccio in pubblica fognatura rilasciato dal Piceno Consind;
- b. Planimetria aereo fotogrammetrica scala 1:10.000 con riportata l'ubicazione dello stabilimento,
- c. Planimetria, in scala adeguata su formato A3 (in formato elettronico) con riportata l'ubicazione dello stabilimento, la condotta di allaccio alla pubblica fognatura, l'individuazione del pozzetto fiscale di controllo e campionamento ed il pozzetto di consegna dei reflui;
- d. Allegati A, B, C e D predisposti dal Piceno Consind;
- e. Planimetria, in scala adeguata su formato A3 (in formato elettronico) dello stabilimento riportante:
  - i percorsi delle reti fognarie interne allo stabilimento distinte in base alla tipologia (acque domestiche, acque assimilabili alle domestiche, acque di processo, acque di raffreddamento, acque meteoriche contaminate, acque meteoriche non contaminate) fino al loro recapito finale;
  - l'area edificata e quella di pertinenza utilizzata ai fini produttivi, i diversi reparti di lavorazione, l'ubicazione degli eventuali impianti di pretrattamento o depurazione, le posizioni e le dimensioni dei pozzetti di ispezione, del/i pozzetto/i di prelevamento dei campioni e del/i pozzetto di allaccio/i alla pubblica fognatura;
  - ubicazione dello stoccaggio esterno di materie prime, liquami, rifiuti speciali e speciali pericolosi eventualmente prodotti;
- f. Planimetria, in scala adeguata su formato A3 (in formato elettronico), dell'eventuale impianto di depurazione contenente anche:
  - individuazione dei pozzetti di ispezione e campionamento;
  - ubicazione dello stoccaggio esterno di materie prime, liquami, rifiuti eventualmente prodotti
- g. Caratteristiche chimico-fisiche delle acque reflue industriali;
- h. Studio di rischio (eventuale) per lo scarico in deroga ai sensi dell'art.31, comma 1, delle NTA del PTA della Regione Marche;
- i. **Descrizione delle modalità di scarico delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali e delle tettoie e studio di fattibilità per il convogliamento delle stesse in acque superficiali (applicazione dell'art.41, commi 5 e 6, delle NTA del PTA della Regione Marche).**